



ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 1

VIA LUIGI EINAUDI, 1

65125 PESCARA

C. F. 91100550689 - TEL. 085/51626

email: peic84000p@istruzione.it e posta certificata: peic84000p@pec.istruzione.it

Sito: www.icpescarauno.edu.it

Istituto Comprensivo Pescara 1: Via Einaudi 1, 65128 Pescara. Codice meccanografico PEIC84000P.

PLESSI: secondaria di primo grado "FOSCOLO". Primaria "GIANNI RODARI". Primaria "IQBAL MASIH".

Infanzia "HANS CHRISTIAN ANDERSEN". Infanzia "DON LORENZO MILANI". Infanzia "FONTANELLE".

n. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto:

Scuola infanzia 132

Scuola primaria 181

Sc. Secondaria di Primo Grado 92

Totale alunni iscritti 405

Gruppo di Lavoro Inclusione:

- ☐ Composizione: Dirigente Scolastico, n.2 Funzioni Strumentali per l'inclusione
- ☐ Incontri preventivi n° 3

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità (questa parte è prescrittiva e si prega di non modificarla)

A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2024/2025	A.S. 2025/2026
	N.	N.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
• Minorati vista	0	0
• Minorati udito	0	0
• Psicofisici	59	55
Totale 1.	59	55
• Altro: disabilità in via di certificazione	0	0
2. Disturbi evolutivi specifici		
• DSA	19	16

• ADHD/DOP	1	4
• Borderline cognitivo	1	1
• Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)	9	7
• Altro	0	0
Totale 2.	40	28
• Altro: DSA in via di certificazione	0	0
• DSA presunti		
3. Svantaggio		
• Socio-economico	5	12
• Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia) (da almeno sei mesi in Italia)	5	0
	0	3
• Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo	0	0
• alunni in situazione di adozione internazionale • alunni con problemi di salute transitori non documentabili • Altro:	0	0
	0	0
	0	0
Totale 3.	10	15
totali	109	98
% su popolazione scolastica	26,8	39,6
• Alunni senza cittadinanza	0	0

Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario		
	2024/2025	2025/2026
n. PEI redatti dal GLO: redatti	59	55
in corso di redazione	0	0

	2025/2026
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria	18
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria	19

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Insegnanti di sostegno: N°	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
43	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti Educativi e Culturali: 0	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione: N°	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no

9	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI		sì / no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	no
	Esterni alla scuola	no
Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)		no
● Mediatore linguistico ● Mediatore culturale ● Facilitatore linguistico ● Altre figure esterne (psicologi, ecc...) ● Docente italiano L2 scuola secondaria		no
		no
		sì
		sì

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	attraverso...	sì / no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.	Prevalentemente in...	sì / no
	assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione: ● Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente di apprendimento ● Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua	sì

	straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori	no
	Laboratori integrati	no

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Attraverso...	sì / no
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Miglioramento ambiente di apprendimento	sì
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	no
	Altro (specificare):	/

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	tipo di collaborazione	sì / no
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	no
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì

F 2. RAPPORTI CON C.T.S.	Prevalentemente per ...	sì / no
	Consulenza docenti esperti	no
	Coordinatori di classe	no
	Docenti interessati	sì
	Sportello per le famiglie	no
	Materiali in comodato d'uso	sì
	Incontri fra specialisti e docenti del C.d.C. per confronti didattico-clinici	no
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	no
	Altro:	/

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	tipo di collaborazione	sì / no
	Progetti territoriali integrati	no

	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì

H. FORMAZIONE DEI DOCENTI	TEMATICHE PREVALENTI	sì / no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	sì
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	sì
	Altro:	/

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati
(sezione obbligatoria)

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x						
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x							
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x					
Valorizzazione delle risorse esistenti				x						
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x						
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x					
Collaborazione umana e interpersonale					x					
Altro (specificare) Presenza di mediatori culturali	x									
Totale punteggio	37									

0 = per niente
1 = poco
2 = abbastanza
3 = molto
4 = moltissimo

- modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

SINTESI

Criticità:

- Assenza di mediatori culturali
- Poca collaborazione delle famiglie

Punti di forza:

- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.
- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.
- Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

In relazione alle “Criticità” rilevate, individuate massimo quattro obiettivi di miglioramento tra quelli sotto elencati

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività

(questa parte è modificabile, si devono evidenziare le linee operative dell’istituto)

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

OBIETTIVI DI INCREMENTO

- L’assenza di mediatori culturali è sopperita da alcuni docenti del potenziamento e di un docente di L2 che svolgono attività di recupero e prima alfabetizzazione di lingua italiana.

B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

(target, modalità, tematiche, collaborazioni,...)

OBIETTIVI DI INCREMENTO

- In riferimento alla tabella di valutazione si ravvisa la necessità di seguire corsi di formazione relativi a prassi di didattica inclusiva e laboratoriale. Percorsi di formazione relativi alla comunicazione aumentativa.

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

(quali strategie, **motivazione delle adozioni scelte** tempi, strumenti,...)

La verifica e la valutazione degli apprendimenti saranno effettuate tenendo conto dei livelli di partenza di ciascun alunno e dei progressi effettivamente raggiunti, in relazione agli obiettivi prefissati e ai livelli essenziali di apprendimento. L’ammissione alla classe successiva avverrà nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017, facendo riferimento al Piano Educativo Individualizzato, ove presente. Per i percorsi personalizzati, i Consigli di interclasse, di intersezione e i team dei docenti definiranno modalità condivise di raccordo tra le discipline, sia in termini di contenuti sia di competenze, individuando criteri e strumenti di verifica adeguati, anche in continuità con quelli utilizzati nel percorso comune. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali saranno predisposte specifiche e adeguate modalità di verifica e valutazione, volte a rilevare il reale livello di apprendimento conseguito, attraverso l’adozione di misure che garantiscano condizioni ottimali per lo svolgimento delle prove. È inoltre prevista la possibilità di personalizzare il Documento di Valutazione e il modello di Certificazione delle Competenze per quegli alunni la cui diagnosi richieda un’impostazione del lavoro per aree di apprendimento.

Al fine di non rendere discriminante il momento della valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali e consentire il conseguimento di risultati positivi che incentivino la motivazione all’apprendimento, l’Istituto comprensivo adotta prove di verifica disciplinare comuni a tutti gli alunni della classe ma strutturate per livelli di difficoltà e prove diversificate o semplificate per gli alunni diversamente abili.

Le strategie e metodologie messe in atto includono lavori in piccoli gruppi, tutoring, utilizzo di mediatori didattici, supporto informatico mediante pannelli interattivi o dispositivi tecnologici.

I tre ordini di scuola hanno declinato gli indicatori di valutazione degli alunni diversamente abili e, nello specifico, la Scuola secondaria di I grado ha declinato anche quelli relativi all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

La presenza del docente di sostegno all'interno della classe rappresenta una risorsa significativa per l'intero gruppo di alunni, pertanto, le attività svolte dal docente sono strutturate, all'occorrenza, in piccoli gruppi di lavoro al fine di favorire l'inclusione di ogni singolo, partendo dal contesto sociale e personalizzando gli interventi, mettendo in atto strategie che favoriscano il processo di apprendimento ed il recupero delle conoscenze.

E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola

L'assegnazione dei docenti di sostegno avviene sulla base di criteri condivisi che tengono conto, prioritariamente, della continuità educativa e dell'esperienza maturata dal docente in relazione alla specifica tipologia di disabilità. A ciascun alunno viene attribuita una quota oraria calibrata sulle effettive esigenze di apprendimento e di inclusione, considerando anche l'eventuale presenza dell'assistente educativo e nel rispetto delle risorse di organico assegnate all'Istituto. Al fine di garantire coerenza e qualità degli interventi inclusivi, la Commissione Inclusione ha inoltre elaborato un "Protocollo di Accoglienza", finalizzato a supportare e orientare i docenti di sostegno di nuovo ingresso nella conoscenza delle procedure e delle pratiche inclusive adottate dalla scuola.

La presenza del CTS presso l'Istituto "Di Marzio" a Pescara ed il supporto tecnico-didattico relativo a sussidi didattici assegnati agli alunni con diverse abilità che ne hanno fatto richiesta attraverso i bandi regionali e PNRR contribuisce a migliorare la qualità dell'insegnamento individualizzato.

F. Ruolo delle famiglie

In una prospettiva di scuola inclusiva, il coinvolgimento attivo delle famiglie rappresenta un elemento fondamentale della comunità educante. È necessario promuovere una maggiore consapevolezza del loro ruolo educativo, favorendo una partecipazione responsabile e condivisa alla vita scolastica e al percorso di crescita dei figli. La famiglia svolge un compito fondamentale poiché fornisce indispensabili informazioni sulle peculiarità e sui punti di forza dell'alunno attraverso un questionario conoscitivo e i periodici colloqui scuola-famiglia. Successivamente mantiene un ruolo centrale, restando parte integrante del processo educativo dell'alunno: interviene all'inizio, nella programmazione degli interventi educativi; in itinere, mediante la messa al corrente di tutte le tappe e di tutti gli sviluppi del percorso formativo; al termine con la partecipazione degli esiti finali.

G. Ruolo della comunità e del territorio

L'Istituto Comprensivo 1 si avvale della collaborazione di alcune Associazioni e/o Enti presenti sul territorio, quali: Caritas, Orizzonte, Prossimità alle Istituzioni, Centri specialistici che operano nell'ambito di ogni forma di disagio e di bisogni educativi e sociali, accogliendo iniziative e supporto a favore delle famiglie e dei ragazzi BES presenti nell'Istituto.

In particolare, il Progetto "Talent Garden", promosso dalla Fondazione Con i Bambini in collaborazione con l'Associazione Prossimità alle Istituzioni, prevede la realizzazione di laboratori in orario extrascolastico, attività di doposcuola ed incontri formativi per docenti e genitori. Il Progetto è rivolto a ragazzi da 11 ai 17 anni i quali saranno coinvolti in varie attività ricreative-culturali realizzate presso lo spazio di aggregazione in Via Tavo e nel plesso di appartenenza.

Con il progetto d'Istituto "ORTO DIDATTICO" tutti gli alunni dei plessi dei tre ordini di scuola, si accosteranno alle tematiche dell'alimentazione sana, dello spreco alimentare e della sostenibilità ambientale. Le attività saranno altamente inclusive, mirate a rilevare e potenziare, attitudini e potenzialità di ciascun alunno.

Il progetto “Radici di identità: esplorare, scoprire, crescere” si propone di promuovere lo sviluppo armonico di tutti i bambini delle scuole dell'infanzia attraverso l'esplorazione della natura, la cura dell'ambiente, la valorizzazione delle relazioni positive, il rispetto e la collaborazione tra pari.

Si rinnova ogni anno la collaborazione con la Biblioteca “F. Di Giampaolo”. Importante centro di aggregazione per il quartiere e polo culturale territoriale, la biblioteca offre laboratori, letture in gruppo e attività con volontari per creare momenti di condivisione attraverso la lettura.

Infine, l'Istituto aderisce ormai da anni al Programma “P.I.P.P.I.” (Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione) rivolto alle famiglie in situazioni di vulnerabilità, che prevede l'accompagnamento della genitorialità e l'affiancamento familiare da parte dei Servizi sociali, in collaborazione con la Neuropsichiatria infantile, Scuola ed Enti locali.

H. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Al fine di soddisfare i bisogni formativi relativi al tema dell'inclusione, espressi dai docenti ARS, l'Istituto accoglie la suddetta richiesta organizzando corsi di formazione su specifiche tematiche, quali: autismo, ADHD, emozioni, gestione della classe, ecc.

L'Istituto sarà supportato da esperti e/o da Associazioni presenti sul territorio.

I. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola

Proseguire l'attuazione del progetto ponte per la continuità tra i diversi ordini di scuola, con l'obiettivo di accompagnare alunni, docenti e famiglie nel delicato momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro. Il progetto prevede il consolidamento della prassi degli incontri tra il Consiglio di classe accogliente e le famiglie degli alunni in ingresso, con la possibilità di coinvolgere anche i docenti del precedente percorso scolastico, al fine di favorire una condivisione efficace delle informazioni educative e didattiche. È inoltre previsto un periodo iniziale di “affiancamento” nella nuova realtà scolastica, attraverso una pianificazione attenta di tempi e modalità, volto a facilitare l'inserimento, sostenere il benessere degli alunni e garantire una continuità educativa ed inclusiva.

J. Promozione di un “Progetto di vita”

Per promuovere un autentico Progetto di Vita, è necessario adottare un approccio olistico e personalizzato che superi una visione esclusivamente didattica del PEI e consideri la persona nella globalità delle sue dimensioni e lungo l'intero arco della vita. In tale prospettiva, il percorso educativo si fonda sulla valorizzazione delle potenzialità, dei punti di forza e delle possibilità di partecipazione, secondo il modello bio-psico-sociale dell'ICF, ponendo la persona con disabilità al centro del processo e riconoscendone il diritto a essere protagonista delle scelte che la riguardano. La scuola contribuisce attivamente a tale progetto attraverso metodologie didattiche inclusive e laboratoriali, il cooperative learning, il tutoraggio tra pari e l'utilizzo di strumenti multimediali, favorendo apprendimenti significativi e competenze trasferibili. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale, alla costruzione di relazioni positive, al benessere emotivo e alla partecipazione alla vita della comunità. Il Progetto di Vita si realizza inoltre grazie a una stretta e costante collaborazione tra scuola, famiglia e servizi del territorio, finalizzata alla definizione condivisa di obiettivi, sostegni e interventi coordinati. In questo quadro, il Portfolio dello studente assume un ruolo centrale come strumento di documentazione, monitoraggio dei progressi e orientamento per le scelte future, garantendo continuità, coerenza e inclusione.

K. Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto promuove la valorizzazione delle risorse professionali interne attraverso l'operato della Commissione Inclusione, composta da docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola. Tale gruppo di lavoro svolge una ricognizione delle competenze, delle esperienze e delle motivazioni presenti, favorendone l'impiego nelle fasi di progettazione, realizzazione e monitoraggio delle azioni inclusive. Sono inoltre previste specifiche occasioni di confronto e di scambio professionale tra i docenti di sostegno dei vari ordini di scuola, attraverso incontri di Dipartimento, al fine di garantire continuità educativa.

L. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per sostenere l'attuazione del Piano per l'Inclusione, la scuola si impegna a partecipare a bandi e avvisi pubblici finalizzati al reperimento di risorse aggiuntive. Tali finanziamenti saranno destinati alla progettazione e alla realizzazione di interventi mirati, attraverso la predisposizione e l'erogazione di fondi specifici a supporto dei Progetti di Inclusione, con l'obiettivo di potenziare le opportunità educative e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

M. Aspetti particolari da mettere in evidenza

Al fine di consentire agli alunni neo-arrivati in Italia l'acquisizione della strumentalità di base della lingua italiana, ci si avvale della docente di L2. L'insegnante di italiano L2 non si occupa solo di insegnare la lingua, ma agisce come ponte linguistico e culturale, rendendo possibile l'accesso al curricolo e promuovendo pari opportunità di apprendimento per tutti gli studenti:

- favorire l'inclusione scolastica e sociale, aiutando gli alunni di recente immigrazione a comprendere e utilizzare la lingua italiana come strumento di relazione, partecipazione e appartenenza alla comunità scolastica;
- sviluppare le competenze linguistiche di base, indispensabili per affrontare la vita quotidiana della scuola, seguire le lezioni e interagire con compagni e docenti;
- potenziare l'italiano per lo studio, lavorando sul lessico disciplinare, sulla comprensione dei testi e sulla produzione orale e scritta, così da permettere agli studenti di accedere in modo progressivo ai contenuti delle diverse discipline;
- progettare percorsi didattici personalizzati, in raccordo con il Consiglio di classe, tenendo conto del livello di competenza linguistica, del percorso scolastico precedente e dei bisogni educativi specifici dell'alunno;
- supportare i docenti curricolari, offrendo indicazioni metodologiche e strumenti facilitanti utili alla didattica quotidiana;
- contribuire alla valutazione formativa, aiutando a distinguere le difficoltà linguistiche da quelle cognitive e favorendo una valutazione equa e coerente con il percorso di apprendimento.

Gruppo di lavoro che ha redatto il P.A.I.: Assunta Negro; Fabiola Marchione.

Dirigente Scolastico, n°2 Funzioni Strumentali per l'inclusione.

Deliberato dal collegio dei docenti.